Allegato III

Modulo di Valutazione di incidenza - verifica preliminare

MODULO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA - VERIFICA PRELIMINARE DEL PROGETTO/INTERVENTO:

…….

Il sottoscritto/a TORRE LUIGI
Residente a TELESE TERME Via Giulio Cesare n. 10
Sede legale TELESE TERME Via G.Garibaldi n. 45
Codice fiscale TRRLGU86E24G596R
in qualità di Tecnico incaricato da VENDITTO MARIA TERESINA (proprietario).
Proprietario ☒ Legale rappresentante ☐ Altro (specificare) ☐ PROGETTISTA
allega il presente modulo, debitamente compilato, al progetto/intervento **"Lavori di ristrutturazione edilizia, mediante modifica della porta garage e manutenzione delle facciate e del tetto, ad un fabbricato sito alla via Trento in Pietraroja (BN)".** Ubicato nel Comune di: PIETRAROJA (BN) per consentire lo svolgimento della Verifica Preliminare di Incidenza in relazione al/ai Sito/i Natura 2000: codice I1T8010026 e denominato **Z.P.S.** Zona di Protezione Speciale ..... codice IT802000Y…. e denominato **Z.S.C** Zone Protezione Speciale

Caratteristiche del progetto/intervento	
Descrizione sintetica del progetto/intervento	*Descrizione=* Lavori di ristrutturazione edilizia, mediante modifica della porta garage e manutenzione delle facciate e del tetto, ad un fabbricato sito alla via Trento in Pietraroja (BN) al foglio 14 particella numero 668 sub 5
Aree interessate e caratteristiche dimensionali	*Descrizione (FG.14 P.LLA 668 sub 5)*
Periodo e durata di realizzazione di opere e/o interventi	*Descrizione=120 GIORNI* tenendo conto della sospensione durante il periodo di nidificazione
Regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale o da altri atti normativi vigenti	*Descrizione=* *PRG= zona En* *PTP= zona CI* *PRM=zona "C"* *PSAB=zona "C1"*

	Vincolo idrogeologico *Sito Natura2000= ZPS e SIC*
Fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali	*Descrizione*= il fabbricato è ubicato nell'area urbana del paese
Uso delle risorse naturali	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità utilizzate* (sarà utilizzata la pietra locale reperita in occasione dello sbancamento per la muratura)
Produzione di rifiuti	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte* (tipici dell'edilizia che saranno regolarmente smaltiti nei centri autorizzati e poi trattati. Per le quantità ci si rifà al contratto di smaltimento da stipulare prima dell'inizio dei lavori e alle precedenti analisi)
Emissioni in atmosfera	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e le relative quantità prodotte*
Scarichi,	*No* ☐ *Si* ☒ *Se si, definirne il tipo (caratterizzazione chimica e biologica) e le relative quantità prodotte* Il nuovo manufatto non produrrà scarichi di tipo "nero" ma solo acque bianche che normalmente saranno smaltite nel fondo e nl più vicino canale di scolo posto a sud della particella in oggetto
Inquinamento acustico, luminoso, elettromagnetico	*No* ☒ *Si* ☐ *Se si, definirne il tipo e quantificarne l'entità*
Alterazioni dirette e indirette indotte sulle componenti ambientali aria, acqua, suolo (escavazioni, deposito materiali, dragaggi, …);	*Descrizione*=NON VI SONO ALTERAZIONI DIRETTE O INDIRETTE RELATIVAMENTE ALL'ARIA (durante i lavori si prevede l'utilizzo di acqua (innaffiamento) per abbassare le polveri) ALL'ACQUA (non vi sono falde acquifere soggette in quanto la fondazione è posta superficialmente (platea h=50 cm.) AL SUOLO (vi sono movimenti terra limitati a cm. 50 per il piano fondale)
Rischio d'incidenti (sostanze e tecnologie utilizzate)	*Descrizione= NON VENGONO UTILIZZATE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O TECNOLOGIE PARTICOLARI ATTE AD INDURRE INCIDENTI DIVERSI DA QUELLI TRADIZIONALI E PER I QUALI IN FASE DI ESECUZIONE SI ALLEGA IL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO.*

Descrizione dell'area oggetto di intervento		
Elementi antropici e naturali presenti (barrare le voci interessate)		
Area urbanizzata ☒	Zone umide d'acqua dolce o salmastra, prati umidi, corsi d'acqua ☐	Stagni, laghetti, risorgive o fontanili ☐
Boschi o boschetti ☐	Alberi isolati, in gruppo, in filare, siepi ☐	Arbusteti ☐
Prati permanenti o pascoli ☐	Ambiente marino ☐	Area agricola ☐

Altro (ambienti rocciosi, grotte, dune, spiaggia, ecc.) ☐	Habitat prioritari ☐	Specie di flora o fauna prioritarie ☐

Descrizione dell'area d'intervento: L'area ricade in zona "A" di interesse storico ambientale, in Zona R.U.A. del P.T.P. rientra nella perimetrazione della zona "C1" del Piano Particolareggiato dell'Autorità di Bacino mentre ricade nella perimetrazione del Parco Regionale del Matese e precisamente in zona "C". Inoltre ricade nel Piano di Recupero qualificandosi in parte quale "edificio di interesse architettonico e/o ambientale" ed in parte quale "Edificio di scarso o nessun interesse architettonico e/o ambientale".
Il sito è ubicato nel centro storico del territorio comunale.

Verifica di conformità alle previsioni della L.R. 33/93 "Parco Regionale del Matese"
Considerato che l'area ricade in Zona tutelata dal Parco Regionale del Matese e precisamente zona "C". L'intervento risulta consentito e tutelato dalle norme d'attuazioni vigenti del Parco Regionale del Matese.

Verifica di conformità alle Misure di Salvaguardia del Piano Straordinario dell'Autorità di Bacino"
Considerato che l'area ricade all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico vincolate dal Piano Straordinario predisposto dall'Autorità di Bacino, quindi si applicano le misure di salvaguardia della zona C1.

Verifica di conformità al Piano di Recupero.
Considerato che l'area **ricade** in parte quale "edificio di interesse architettonico e/o ambientale" ed in parte quale "Edificio di scarso o nessun interesse architettonico e/o ambientale in particolari condizioni di degrado"

Area vasta d'influenza del progetto – Interferenza con il sistema ambientale (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani, progetti o interventi)	
Interferenze con le componenti abiotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti abiotiche in quanto non vi è inquinamento acustico(data la destinazione d'uso del fabbricato poco frequentato e con destinazione agricola), luminoso (poiché non si prevede illuminazione trovandosi in area agricola e la destinazione dell'immobile non ne necessita) non vi è inquinamento dell'acqua e dell'aria neppure in corso d'opera in quanto non vi sono scavi come ripetutamente dichiarato.
Interferenze con componenti biotiche	*Descrizione*=nessuna interferenza con componenti biotiche in quanto non vi è espianto di ulivi o alberi secolari e l'area, se pur, è frequentata da animali di grossa taglia è stata valutata la posizione della struttura su crinale e non nel mezzo della particella in modo da non invadere passaggi tipicamente utilizzati da animali di ogni tipo.
Connessioni ecologiche interessate	*Descrizione*= I lavori verranno iniziati dopo la fase cruciali della riproduzione (post primavera) data l'area e la presenza di fauna selvatica i lavori si concentreranno nel periodo di settembre e ottobre; per altro sono modesti per quantità e durata quindi l'invadenza del territorio avrà una

	durata molto limitata. –NESSUN ALTRO PROGETTO IN CORRELAZIONE LA CUI OPERE SOMMATA ALLA PRESENTE PREGIUDICHI INTERFERENZE.

Accorgimenti progettuali atti a migliorare la qualità ambientale del progetto/intervento

Di seguito indicare gli accorgimenti che sono previsti dal progetto per eliminare, mitigare o compensare eventuali incidenze negative derivanti dalla realizzazione del progetto/intervento, considerando anche quelle in fase di cantiere

Al fine di agevolare l'accesso alle strutture seminterrate necessita modificare il prospetto est attraverso l'allargamento della porta esistente e permettere l'installazione di una serranda in alluminio effetto legno, di dimensioni (2,75 x 2,05). Inoltre, vista l'epoca di realizzazione del tetto, lo stesso oggi si presenta fatiscente per il manto di copertura, per i quali occorre una manutenzione dello stesso attraverso la sostituzione dei coppi presenti con coppi nuovi di uguali colore e caratteristiche.

Essendo inoltre il sito di notevole bellezza storica e potendo usufruire dei bonus fiscali presenti, al fine di riqualificare l'interno fabbricato per le sue caratteristiche storiche, si è deciso di intervenire sulle facciate dello stesso attraverso il rifacimento dell'intonaco e della sua pitturazione, nel rispetto dei parametri dettati dal Piano del Colore.

Dal punto di vista prettamente lavorativo si procederà quindi come segue:

- Modifica del prospetto est attraverso la modifica della porta presente al piano interrato per l'installazione di una serranda in alluminio effetto legno;
- Manutenzione ordinaria del manto di copertura attraverso la sostituzione dei coppi presenti con nuovi elementi di identiche dimensioni, forma e colore;
- Rifacimento dell'intonaco delle facciate del fabbricato e successiva pitturazione.

Tutte le opere a farsi non generano movimenti di terra, né di trasformazione morfologica, senza provocare alcun espianto, alcun incremento di rumore, inquinamento di falde acquifere o qualsiasi altro tipo di inquinamento ambientale, conservando la vista ai paesaggi naturali in quanto rimangono, quasi, inalterati i prospetti.

Non risultano, quindi, in contrasto con il contesto locale e generale della zona, non danneggiano l'ambiente, anzi, né esaltano le caratteristiche paesaggistiche e culturali e sono di modestissima entità.

L'intervento proposto è stato oggetto di operazioni di analisi d'impatto visivo dalle quali è emerso:

- lo spazio visivo del progetto è limitato ed esso è completamente assorbito dall'ambiente circostante;
- le opere non alterano la stabilità del suolo con rischio di erosione nullo;
- il contrasto tra le opere a farsi e la vegetazione al contorno è nullo trovandoci in pieno centro abitato;
- il rapporto tra suolo libero ed edificato resterà invariato;
- non vi saranno incrementi volumetrici (eccezione per l'adeguamento della quota di gronda) o planimetrici;
- l'area circostante è edificata in modo intensivo non bisogna quindi, minimizzare l'impatto visivo in nessun modo, ancor più che per scelta di materiali tipologici utilizzati e il restauro della facciata garantiranno il miglioramento estetico dell'immobile con ripercussione positiva sull'intera insula edificata e con rivalutazione storica dell'edificato.

L'intervento così come descritto non altera i tratti caratteristici del paesaggio della zona, in quanto,

non andrà ad influenzare l'intervisibilità paesaggistica né ad alterare il declivio naturale del terreno (zona collinare), qualunque sia il punto di vista di un ipotetico fruitore del paesaggio. Altresì, le opere di manutenzione straordinaria al fabbricato sono state ideate secondo i canoni riportati dall'art. 6 comma 3, dell'art. 7, 8 e art. 18 punto 4 delle norme di attuazione del P.T.P. Inoltre, tali interventi previsti, in parte sono consentiti dall'art.149 del D.L. 22 gennaio 2004, n.42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 - Legge 6 luglio 2002, n°137), ed in parte, **rientrano tra quelli sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, dettata dal D.P.R. n°31 del 13 febbraio 2017, di cui all'Art. 3, comma 1, allegato B, lettere B.2 - B.3**, il tutto assicurandone un migliore inserimento nell'ambiente in cui si colloca ed accrescendone quelli che sono i valori paesaggistici, storici e architettonici del luogo.

Pertanto, viste:
- le caratteristiche del progetto e dell'area interessata,
- le possibili interferenze con il sistema ambientale,
- la conformità con le misure di conservazione e con gli eventuali piani di gestione

DICHIARA che:

☒ con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000 interessati.

☐ le informazioni acquisite attestano o suggeriscono che effetti significativi negativi sono possibili o che non esistono sufficienti certezze riguardo all'adeguatezza della valutazione effettuata

Data: Maggio 2023	**Firma e timbro del Tecnico incaricato**



**Note esplicative al Modulo A1 :*

1 – Qualora alcune delle informazioni richieste siano già contenute nel progetto, queste vanno riportate nel presente modello in modo sintetico richiamando le parti del progetto dove sono indicate le relative informazioni.

2 – Nelle voci "interferenze con il sistema ambientale" vanno indicate le possibili interrelazioni tra le opere e le componenti abiotiche (suolo, acqua, aria, ecc.), le componenti biotiche (specie animali, vegetali, habitat, ecc.) e le connessioni ecologiche eventualmente presenti (limitatamente a quelle eventualmente indicate negli strumenti di pianificazione vigenti).

3 – Al presente modulo va allegata idonea cartografia (IGM 1:25000) con evidenziata l'area oggetto di intervento e un report fotografico dettagliato dell'area interessata dall'intervento.

4 - Il presente modulo va firmato dal tecnico progettista o da altro tecnico incaricato dal soggetto proponente (proprietario/legale rappresentante

L’intervento genera dei movimenti di terra, non trasformando la morfologica dei suoli, non provoca espianto di uliveti ed altre piante. Nel contempo non vengono incrementi i rumori, inquinamento di falde acquifere o qualsiasi altro tipo di inquinamento ambientale e non impediscono la vista ai paesaggi naturali. L’intervento proposto, quindi, non risulta in contrasto con il contesto locale e generale della zona, non danneggia l’ambiente, anzi, né esalta le caratteristiche abitative e culturali del centro abitativo. A livello struttura non vengono realizzate modifiche dell’assetto percettivo, scenico e panoramico, infatti come riportato al punto 1, trattasi di opere di modesta rilevanza.

Il progetto a livello funzionale non implica modifiche nelle aree ZSC e ZPS, non determina il peggioramento misurabile del livello di qualità delle componenti abiotiche strutturali del sito (ad es. emissioni nocive, azioni che possono alterare le caratteristiche del suolo, emissioni sonore ecc.), dal consumo/sottrazione di risorse destinate al sito (es. captazione di acqua), da interferenze con aree esterne che rivestono una funzione ecologica per le specie tutelate (ad es. siti di riproduzione, alimentazione, ecc.) o da interruzione delle aree di collegamento ecologico funzionale (rete e corridoi ecologici).
Il progetto durante i lavori e post opera, tiene conto dell'intensità, la durata e la frequenza del ripetersi della perturbazione (rumore, sorgente luminosa ecc.) parametri importanti con le in modo da non arreca nessuna perturbazione alle specie e nel contempo conseguenza degrado del sito.
Infatti per essere considerata significativa una perturbazione deve influenzare lo stato di conservazione della specie, definito all'articolo 1, lettera i) della Direttiva Habitat.
Per valutare la significatività della perturbazione nel realizzare **il progetto** e in considerazione degli obiettivi della direttiva si è basati sui seguenti fattori:
— I dati relativi all'andamento delle popolazioni della specie in causa indicano che tale specie continua e può continuare a lungo termine ad essere un elemento vitale degli habitat naturali cui appartiene. Qualsiasi evento che contribuisce al declino a lungo termine della popolazione della specie sul sito o compromette il raggiungimento dell’obiettivo di conservazione stabilito per la specie può essere considerato una perturbazione significativa.
— «L'area di ripartizione naturale di tale specie non è in declino né rischia di declinare in un futuro prevedibile». Qualsiasi evento che contribuisce alla riduzione o al rischio di

riduzione dell'areale di distribuzione della specie nel sito o compromette il raggiungimento dell'obiettivo di conservazione stabilito per la specie può essere considerato come una perturbazione significativa.

Visto la non incidenza delle lavorazioni sugli Habitat presenti, si procede con l'analisi dell'incidenza correlata alla ristrutturazione di un edificio nelle vicinanze delle strutture già esistenti.

Gli interventi sono rappresentati da un complesso di operazioni che mirano ai seguenti obiettivi:

- Mantenimento strutturale dell'ambiente;
- Ininfluenza con gli ambienti circostanti (non influenza delle fasi di colonizzazione di nuove aree);
- In conclusione gli interventi non contrasteranno nel medio e lungo periodo la continuità ecologica dell'intera area.

3.

- allegata idonea cartografia (IGM 1:25000)

Pietraroja lì, Maggio 2023

Il Tecnico

Dott.agr.mo Luigi Torre

Il Committente

Venditto Maria Teresina

